

	<b>COVID-19</b>  <b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>  <i>Integrazione al documento di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</i>	Data: Ottobre 2020  Rev: 00  Pagina 1 di 19
--	--	---

## Istruzione gestionale sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per emergenza COVID-19

### Integrazione al documento di valutazione del rischio Azalea s.a.s.

Sede Operativa: Via Ferrante Ruiz 17 - 00168 Roma

DATA	REV	OGGETTO	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
23.10.2020	00	Istruzione gestionale per emergenza Virus SARS-CoV-2 / Covid-19	Gruppo Maurizi Srl	RSPP	DL

Redatto in collaborazione con **Gruppo Maurizi s.r.l.**

Via della Fotografia, 91 00142 Roma - [www.gruppomaurizi.it](http://www.gruppomaurizi.it)

	<p><b>COVID-19</b></p> <p><b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p> <p><i>Integrazione al documento di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	<p>Data: Ottobre 2020</p> <p>Rev: 00</p> <p>Pagina 2 di 19</p>
--	---	--

## Sommario

SCOPO, CAMPO DI APPLICAZIONE .....	3
1. DOCUMENTO DI RIFERIMENTO .....	3
2. TERMINI E DEFINIZIONI .....	3
3. RESPONSABILITA' .....	5
4. DESTINATARI .....	5
RESPONSABILITA' del DATORE DI LAVORO .....	5
RESPONSABILITA' del MEDICO COMPETENTE.....	7
RESPONSABILITA' del RSPP – RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....	7
RESPONSABILITA' dei DIRIGENTI .....	7
RESPONSABILITA' dei PREPOSTI .....	8
RESPONSABILITA' del RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.....	8
RESPONSABILITA' dei LAVORATORI.....	9
LISTA DI DISTRIBUZIONE DEL DOCUMENTO IN OGGETTO .....	11
ALLEGATO I.....	12
INFORMATIVA COVID 19 .....	13

	<p><b>COVID-19</b></p> <p><b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p> <p><i>Integrazione al documento di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	<p>Data: Ottobre 2020</p> <p>Rev: 00</p> <p>Pagina 3 di 19</p>
--	---	--

## SCOPO, CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della presente Istruzione è delineare le procedure gestionali necessarie ai corretti comportamenti che il personale dell'azienda deve tenere come misura di sicurezza propria e verso terzi a fronte dell'emergenza COVID-19.

L'evolversi degli eventi comporterà repentine variazioni delle misure di prevenzione e protezione da porre in atto.

Il campo di applicazione del presente protocollo riguarda la limitazione / esclusione della diffusione della malattia COVID-19 all'interno dei luoghi di lavoro.

### 1. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

D.lgs. 81/08

Comunicazioni da parte di Autorità competenti a carattere nazionale e/o regionale

### 2. TERMINI E DEFINIZIONI

(Fonte: Ministero della salute – [http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus.](http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus))

#### A) VIRUS E MALATTIA

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia *Orthocoronavirinae* della famiglia *Coronaviridae* è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e *Gammacoronavirus*. Il genere del *betacoronavirus* è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il *Sarbecovirus*).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo.

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Lo ha comunicato l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.). A indicare il nome un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

#### B) SINTOMI

I sintomi più comuni di sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi, soprattutto nei bambini e nei giovani adulti, e a inizio lento. Circa 1 su 5 persone con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie, richiedendo il ricovero in ambiente ospedaliero.

	<p><b>COVID-19</b></p> <p><b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p> <p><i>Integrazione al documento di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	<p>Data: Ottobre 2020</p> <p>Rev: 00</p> <p>Pagina 4 di 19</p>
--	---	--

Le persone anziane e quelle con patologie sottostanti, quali ipertensione, problemi cardiaci o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

### **C) MODALITA' DI TRASMISSIONE**

Il nuovo Coronavirus responsabile della malattia respiratoria COVID-19 può essere trasmesso da persona a persona tramite un contatto stretto con un caso probabile o confermato.

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

#### **Definizione di contatto stretto (fonte ECDC):**

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce contatto stretto:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

#### **Gestione di un contatto stretto con un caso confermato di Covid-19**

	<p><b>COVID-19</b></p> <p><b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p> <p><i>Integrazione al documento di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	<p>Data: Ottobre 2020</p> <p>Rev: 00</p> <p>Pagina 5 di 19</p>
--	---	--

Sulla base dell'Ordinanza "ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19" del 21 febbraio 2020, le autorità sanitarie territorialmente competenti devono applicare ai contatti stretti di un caso confermato la misura della quarantena con sorveglianza attiva per 14 giorni.

Secondo l'OMS l'infezione è frequentemente trasmessa dalle persone che presentano i sintomi mentre è raramente trasmessa da individui che non hanno sviluppato i sintomi.

### **3. RESPONSABILITA'**

Le Responsabilità del presente Protocollo sono di seguito elencate:

1. Datore di lavoro o suo delegato;
2. M.C.
3. RSPP
4. Dirigenti
5. Preposti
6. RLS
7. Lavoratori

### **4. DESTINATARI**

I Destinatari del presente Protocollo sono di seguito elencati:

1. Datore di lavoro o suo delegato;
2. M.C.
3. RSPP
4. Dirigenti
5. Preposti
6. RLS
7. Lavoratori

#### **RESPONSABILITA' del DATORE DI LAVORO**

- Divulgare la presente istruzione gestionale anche ad eventuali lavoratori di ditte terze;
- Applicare tutte le misure di prevenzione e protezione volte alla tutela dei propri lavoratori a livello di salute nonché rispettare eventuali indicazioni date dalle Autorità Competenti (Regionali/Comunali – Ministero della Salute) al momento in continua evoluzione;
- Attenersi a tutte le disposizioni previste a livello nazionale nonché regionale in merito per il contenimento della diffusione del COVID 19 (chiusura attività, orari attività, obbligo di messa a disposizione di determinati DPI, etc);
- Dare comunicazione ai lavoratori di obbligo di svolgimento dell'attività lavorativa con la forma "lavoro agile" ogni qual volta ne valuti la necessità e/o sia possibile;
- Valutare la possibilità di concedere ferie e/o congedi in questo periodo di emergenza COVID 19;
- Mettere a disposizione dei lavoratori, discenti e visitatori soluzioni disinfettanti per il lavaggio delle mani;
- Valutare la riduzione o sospensione temporanea delle attività affinché siano garantite le condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro;
- Mettere a disposizione dei lavoratori idonei DPI ogni qual volta non sia possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro;
- In caso di difficoltà di approvvigionamento è possibile utilizzare le mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni date dall'autorità sanitaria ovvero mascherine mediche oppure anche

Redatto in collaborazione con **Gruppo Maurizi s.r.l.**

Via della Fotografia, 91 00142 Roma - [www.gruppomaurizi.it](http://www.gruppomaurizi.it)

	<p><b>COVID-19</b></p> <p><b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p> <p><i>Integrazione al documento di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	<p>Data: Ottobre 2020</p> <p>Rev: 00</p> <p>Pagina 6 di 19</p>
--	---	--

- mascherine senza filtranti in caso di visitatori, inservienti e tecnici di laboratorio. L'uso di mascherine FFP2 è previsto in tutte le operazioni che possano generare aerosol;
- Affiggere all'ingresso dell'azienda e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali appositi "deplianti informativi" come in Allegato I;
  - Sottoporre il personale al controllo della temperatura corporea prima di accedere agli ambienti di lavoro. Qualora tale temperatura risulti superiore a 37,5 °C non sarà consentito l'accesso in azienda;
  - In caso di accertamento di temperatura corporea superiore ai 37,5 °C isolare le persone, fornire loro mascherine;
  - Nei confronti di fornitori esterni/autisti/trasportatori/visitatori si applica quanto segue:
    - Prevedere, nei confronti di fornitori esterni/autisti/trasportatori/ visitatori nonché ditte in appalto con sedi e/o cantieri permanenti all'interno dei siti e/o aree produttive, procedure specifiche di ingresso, transito ed uscita, con percorsi e tempistiche predefinite, tali da ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti ed uffici coinvolti;
    - Vietare ingresso autisti di ingresso all'interno degli uffici e comunque, ove possibile, far sì che rimangano a bordo del mezzo;
    - Prevedere obbligo di mantenimento di almeno un metro di distanza durante le attività di carico e scarico merce;
    - Prevedere, se possibile, servizi igienici dedicati a personale esterno;
    - Vietare loro di utilizzare i servizi igienici del personale dipendente;
    - Prevedere una adeguata pulizia giornaliera dei servizi igienici dedicati al personale esterno;
    - Prevedere pulizia giornaliera e sanificazione periodica degli ambienti di lavoro, zone comuni e svago;
    - Prevedere, in caso di presenza di una persona con COVID 19 all'interno dei locali aziendali, applicazione delle misure di pulizia e sanificazione prevista alla Circolare 5443, ovvero:
      - completa pulizia con acqua e detersivi comuni;
      - decontaminazione mediante uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia;
      - in caso di superfici che possano essere danneggiate con ipoclorito di sodio utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con detersivo neutro;
      - assicurare ventilazione degli ambienti durante operazioni di sanificazione con sostanze pericolose;
      - tutte le operazioni di pulizia di cui sopra devono essere condotte con utilizzo di mascherina FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe;
      - i DPI devono essere smaltiti come materiale potenzialmente infetto;
      - prevedere pulizia con particolare attenzione di tutte le superfici toccate di frequente;
      - tutti i materiali in tessuto devono essere lavati a 90° C e detersivo; ove il lavaggio a 90°C non fosse possibile per le caratteristiche del tessuto aggiungere candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio;
    - Organizzare riunioni aziendali in modalità da remoto; qualora non sia possibile utilizzare modalità da remoto a la riunione abbia carattere di urgenza ed emergenza ridurre al massimo il numero di partecipanti, garantire almeno un metro di distanza nonché garantire pulizia ed aerazione degli ambienti; indossare la mascherina chirurgica per attività di formazione in ambienti ove non è possibile mantenere sempre la distanza interpersonale di almeno 1 m (ad. In laboratorio/cucina)
      - In caso di persona in azienda con sintomatologia COVID 19 procedere:
        - Procedere all'immediato isolamento della persona in oggetto e degli altri presenti nei locali;
        - Avvertire le autorità sanitarie competenti ed i numeri di emergenza per COVID 19 forniti dalla Regione dal Ministero della Salute
      - Collaborare con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali contatti stretti di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al COVID 19. Nel periodo dell'indagine l'azienda potrà chiedere agli eventuali contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento

Redatto in collaborazione con **Gruppo Maurizi s.r.l.**

	<b>COVID-19</b> <b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> <i>Integrazione al documento di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</i>	Data: Ottobre 2020 Rev: 00 Pagina 7 di 19
--	--	---

- Ove le condizioni aziendali lo permettano prevedere corsi di formazione solo ed esclusivamente in modalità "a distanza";
- Mantenere il servizio di sorveglianza sanitaria da parte del Medico competente ai lavoratori in particolar modo quelle a richiesta a valle di un periodo di malattia.

#### **RESPONSABILITA' del MEDICO COMPETENTE**

- Segnalare all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti in modo tale che l'azienda provveda alla loro tutela nel rispetto della privacy;
- Effettuare le visite mediche ai lavoratori, in particolar modo quelle a richiesta a valle di un periodo di malattia.

#### **RESPONSABILITA' del RSPP – RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- Collabora con il Datore di Lavoro ed il Medico competente in merito alla redazione ed aggiornamento del DVR previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori;
- Collabora con il Datore di Lavoro ed il Medico competente nella elaborazione di istruzioni operative specifiche in merito all'emergenza COVID – 19 previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori;

#### **RESPONSABILITA' dei DIRIGENTI**

- Attuare le direttive date dal Datore di Lavoro;
- Interfacciarsi con preposti e Direzione aziendale in merito a corretta applicazione della procedura in oggetto.

	<b>COVID-19</b> <b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> <i>Integrazione al documento di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</i>	Data: Ottobre 2020 Rev: 00 Pagina 8 di 19
--	--	---

**RESPONSABILITA' dei PREPOSTI**

- Supervisionare i lavoratori circa corretta applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente nonché Decreti Nazionali ed Ordinanze Regionali in merito ad emergenza COVID 19;
- Comunicare ai Dirigenti e/o alla Direzione aziendale eventuali inadempienze da parte dei lavoratori addetti circa obblighi in merito ad emergenza COVID 19

**RESPONSABILITA' del RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**

- Comunicare eventuali condizioni di pericolo di cui venga a conoscenza;
- Riportare alla Direzione aziendale eventuali richieste/necessità da parte dei lavoratori
- Consultare l'istruzione operativa in oggetto e formulare eventuali proposte di miglioramento e/o modifica della medesima ove ritenga necessario e sentite le esigenze dei lavoratori;

	<p><b>COVID-19</b></p> <p><b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p> <p><i>Integrazione al documento di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	<p>Data: Ottobre 2020</p> <p>Rev: 00</p> <p>Pagina 9 di 19</p>
--	---	--

## **RESPONSABILITA' dei LAVORATORI**

### **I lavoratori hanno l'obbligo di attenersi a quanto segue:**

- a) Attenersi alle indicazioni date dall'azienda volte a tutelare la propria e altrui salute;
- b) Obbligo di rimanere nel proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5 °C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia o autorità sanitaria;
- c) Obbligo di non poter fare ingresso in azienda in caso di sintomi di cui alla lettera a) e di tempestiva dichiarazione, anche successiva all'ingresso, qualora sussistano condizioni di pericolo (sintomi influenzali, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 gg precedenti);
- d) Impegnarsi a rispettare le disposizioni previste dall'Autorità competente e dal Datore di Lavoro dell'azienda stessa (distanza di sicurezza, lavaggio mani, etc);
- e) Impegnarsi ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro di qualsiasi sintomo influenzale che possa svilupparsi durante l'attività lavorativa avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- f) Sottoporsi, ove richiesto e previsto dall'azienda, e nel rispetto della disciplina privacy vigente, al controllo della temperatura corporea prima di accedere agli ambienti di lavoro. Qualora tale temperatura risulti superiore a 37,5 °C non sarà consentito l'accesso in azienda;
- g) Impegnarsi a contattare il proprio medico curante senza recarsi in Pronto soccorso e/o nelle infermerie di sede in caso la temperatura corporea risulti superiore a 37,5 °C a valle del controllo da parte dell'azienda;
- h) Rispettare tutte le procedure eventualmente previste dall'azienda in merito all'accesso, transito, ed uscita dai locali aziendali nonché in merito all'utilizzo dei servizi igienici da parte dei lavoratori di ditte terze;
- i) Gli autisti devono rimanere a bordo del mezzo e comunque è fatto divieto di ingresso all'interno di uffici;
- j) Se possibile gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi se sprovvisti di guanti e mascherine. In ogni caso il veicolo può accedere al luogo di carico/scarico anche se l'autista è sprovvisto di DPI purché non scenda dal veicolo o mantenga la distanza almeno di un metro dagli altri operatori;
- k) Nei luoghi di carico/scarico dovrà essere assicurato che le necessarie operazioni propedeutiche e conclusive del carico/scarico merci e la presa/consegna dei documenti avvengano con modalità che non prevedano contatti diretti tra gli operatori ed autisti o nel rispetto della distanza di un metro;
- l) Le consegne di pacchi, documenti ed altre tipologie di merci espresse possono avvenire, previa nota informativa alla clientela da effettuarsi, anche via web, senza contatto con i riceventi;
- m) In caso di consegne a domicilio, effettuate da Riders, le merci possono essere consegnate senza contatto con il destinatario e firma di avvenuta consegna. Ove ciò non sia possibile è obbligatorio l'uso di guanti e mascherine;
- n) Qualora sia necessario lavorare a distanza interpersonale inferiore ad un metro e non siano possibili altre situazioni organizzative, anche qualora tale situazione avvenga in ambienti all'aperto, è obbligatorio l'uso di mascherine;
- o) Sulla base dell'Ordinanza Regione Lazio N. Z00006 del 10.03.2020 si ricorda quanto di seguito:
- p) "Gli esercizi che svolgono attività di somministrazione di alimenti e bevande e tutti i soggetti che trasformano, producono, tengono in deposito o comunque manipolano per poi vendere o somministrare prodotti alimentari, in relazione all'attività svolta, sono tenuti all'utilizzo obbligatorio di mascherine e guanti"; è necessario, quindi utilizzare mascherine e guanti in zona produzione e/o ove gli alimenti o bevande siano esposti;
- q) Lavarsi spesso le mani per almeno 20 secondi durante la giornata lavorativa con acqua e sapone;
- r) Lavarsi le mani per almeno 20 secondi con acqua e sapone a valle dell'attività presso cliente (ove possibile o comunque prima del rientro in azienda) ed utilizzare prodotti disinfettanti per le mani il più spesso possibile;
- s) Mantenere almeno 1 metro di distanza da eventuali terze persone;
- t) Evitare di toccarsi mani, occhi, naso e bocca con le mani (soprattutto se prima non sono state ben lavate) in quanto il virus può entrare nel corpo attraverso gli occhi, il naso e la bocca;
- u) Evitare di stringere la mano;
- v) Sanificare almeno una volta al giorno gli accessori informatici assegnati (PC aziendale/cellulare aziendale) con soluzioni disinfettanti a base di ipoclorito di sodio e/o alcool;
- w) Presso i clienti preferire sempre le scale (ambiente aperto) rispetto agli ascensori (ambienti chiusi);

Redatto in collaborazione con **Gruppo Maurizi s.r.l.**

	<p><b>COVID-19</b></p> <p><b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p> <p><i>Integrazione al documento di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	<p>Data: Ottobre 2020</p> <p>Rev: 00</p> <p>Pagina 10 di 19</p>
--	---	---

- x) In caso di attività svolta in ufficio aerare frequentemente gli ambienti;
- y) Per le attività aperte al pubblico prevedere ingresso clienti, utenti, scaglionato in modo tale da permettere il mantenimento di 1 metro di distanza tra i soggetti;
- z) Effettuare operazioni di pulizia degli ambienti di lavoro con prodotti a base di candeggina;
- aa) Ove su alcune superfici non sia possibile utilizzare la candeggina, prevedere uso di disinfettanti contenenti alcool;
- bb) Prevedere quotidianamente operazioni di pulizia con prodotti a base di cloro o su base alcoolica di zone di maggiore contatto (maniglie, piani di lavoro, tastiere PC);
- cc) Il lavoratore che effettua le operazioni di pulizia ha l'obbligo di utilizzare durante le operazioni di pulizia dei servizi igienici, i seguenti DPI messi a disposizione dell'azienda;
- dd) L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- ee) Per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni (servizi igienici, area pause, ecc.) ed in ogni caso quando non può essere rispettata la distanza di sicurezza di almeno un metro, è necessario l'utilizzo della mascherina chirurgica fornita.

#### Numeri di emergenza

**Numero di emergenza nazionale: 1500**

Le Regioni hanno attivato numeri dedicati per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia:

- Basilicata: 800 99 66 88
- Calabria: 800 76 76 76
- Campania: 800 90 96 99
- Emilia-Romagna: 800 033 033
- Friuli Venezia Giulia: 800 500 300
- Lazio: 800 11 88 00
- Lombardia: 800 89 45 45
- Marche: 800 93 66 77
- Piemonte: o 800 19 20 20 attivo 24 ore su 24 o 800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20
- Provincia autonoma di Trento: 800 867 388
- Provincia autonoma di Bolzano: 800 751 751
- Puglia: 800 713 931
- Sardegna: 800 311 377
- Sicilia: 800 45 87 87
- Toscana: 800 55 60 60
- Umbria: 800 63 63 63
- Val d'Aosta: 800 122 121
- Veneto: 800 462 340



	<p style="text-align: center;"><b>COVID-19</b></p> <p style="text-align: center;"><b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p> <p style="text-align: center;"><i>Integrazione al documento di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	<p>Data: Ottobre 2020</p> <p>Rev: 00</p> <p>Pagina 12 di 19</p>
--	---	---

## **ALLEGATO I**

### **DEPLIANT INFORMATIVO DA AFFIGGERE NEI LUOGHI AZIENDALI MAGGIORMENTE VISIBILI**

La Direzione aziendale informa lavoratori, fornitori, utenti, clienti e chiunque faccia ingresso all'interno dei locali aziendali di quanto segue:

	<b>COVID-19</b> <b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> <i>Integrazione al documento di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</i>	Data: Ottobre 2020 Rev: 00 Pagina 13 di 19
--	--	--

## **INFORMATIVA COVID 19**

- Il lavoratore ha l'obbligo di restare a casa con febbre oltre 37.5°C.  
In presenza di febbre (oltre i 37.5°C) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
  
- Il lavoratore non potrà entrare o permanere in azienda e dovrà dichiarare tempestivamente, anche successivamente all'ingresso, se sussistono le condizioni di pericolo:
  - Sintomi di influenza,
  - Temperatura oltre 37.5°C,
  - Provenienza da zone a rischio,
  - Contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti
  
- Il lavoratore deve rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda.  
In particolare:
  - Mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro,
  - Osservare le regole di igiene delle mani,
  - Tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene,
  
- Il lavoratore si impegna a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

	<p><b>COVID-19</b></p> <p><b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p> <p><i>Integrazione al documento di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	<p>Data: Ottobre 2020</p> <p>Rev: 00</p> <p>Pagina 14 di 19</p>
--	---	---

# DOCUMENTO DI INDIRIZZO E ORIENTAMENTO PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA DEI SERVIZI EDUCATIVI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

## **1. Corresponsabilità educativa**

Nella ripartenza delle attività dei servizi del sistema integrato 0-6 il rapporto tra il servizio educativo o la scuola e la famiglia gioca un ruolo fondamentale, per la corresponsabilità educativa che condividono, al fine di garantire il rispetto delle previste condizioni di sicurezza. Per poter assicurare una adeguata riapertura del sistema 0-6, sarà fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio. Il patto attiene alla dimensione educativa e alla necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze dei bambini e pone particolare attenzione al dialogo con le famiglie più fragili (ad esempio per condizioni sociali, personali, economiche). A riguardo occorre prevedere attività di promozione e sensibilizzazione verso le famiglie e il personale, come già previsto nel Piano Scuola 2020-2021, anche al fine di favorire una relazione positiva e costante con i servizi sanitari di base.

Resta inteso che il bambino, in caso di sintomatologia sospetta di COVID-19 sia del minore stesso che di un componente del nucleo familiare o convivente, non dovrà accedere al servizio educativo o alla scuola dell'infanzia. A tale fine, va promosso l'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, dei genitori e degli accompagnatori. Gli stessi dovranno essere informati circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti di COVID-19 e invitati a metterli in pratica scrupolosamente.

## **2. Stabilità dei gruppi**

Il diritto dei bambini all'educazione e alla socialità si esplica in ambienti educativi (servizi 0-3 anni e scuole 3-6 anni) in cui il benessere deve essere garantito secondo le modalità tipiche di questa fascia di età. La corporeità, la socialità, la relazione, l'esplorazione e il movimento sono aspetti irrinunciabili dell'esperienza di vita e di crescita fino a sei anni.

Per non compromettere la qualità dell'esperienza educativa, occorre garantire una serena vita di relazione nel gruppo dei pari (sia per gruppi di età omogenea che eterogenea a seconda dell'assetto organizzativo definito da ogni servizio educativo o scuola dell'infanzia per i gruppi/sezioni) e nell'interazione con le figure adulte di riferimento. Queste ultime devono essere individuate stabilmente, adottando un'organizzazione che favorisca l'individuazione per ciascun gruppo del personale educatore, docente e collaboratore, evitando, nei limiti della migliore organizzazione attuabile e delle sopravvenute esigenze, che tali figure interagiscano con gruppi diversi di bambini. I gruppi/sezioni, infatti, devono essere organizzati in modo da essere identificabili, evitando le attività di intersezione tra gruppi, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.

Per quanto concerne il rapporto numerico personale educativo/bambini, nei servizi educativi della fascia 0-3, si ritengono valide le indicazioni ordinarie stabilite su base regionale, salvo eventuali diverse disposizioni adottate dalle singole Regioni.

## **3. Organizzazione degli spazi**

Conseguenza di quanto appena richiamato rispetto alla stabilità dei gruppi/sezioni, è l'organizzazione dello spazio che, insieme al tempo, è uno degli elementi fondamentali del curriculum nel sistema integrato 0-6.

Nello spazio il bambino compie le proprie esperienze, interagisce con l'ambiente e con gli altri, realizzando la prima esperienza di vita, di crescita e di socialità fuori del contesto familiare. La necessità, laddove possibile, di garantire la stabilità dei gruppi/sezioni e la loro continuità di relazione con le figure adulte (educatori o docenti

	<p><b>COVID-19</b></p> <p><b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p> <p><i>Integrazione al documento di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	<p>Data: Ottobre 2020</p> <p>Rev: 00</p> <p>Pagina 15 di 19</p>
--	---	---

e operatori ausiliari) dovrà essere realizzata evitando l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte dei bambini di diversi gruppi. Occorre organizzare gli ambienti in aree strutturate, nel rispetto delle esigenze della fascia di età, anche attraverso una diversa disposizione degli arredi, affinché si possano realizzare le esperienze quotidianamente proposte, nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli frequentemente puliti, assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni e comunque puliti nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi. In considerazione della necessità di ridurre i rischi di contagio è opportuno evitare di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa; se inevitabile devono essere puliti accuratamente all'ingresso.

Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) potranno essere "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di relazione e gioco. Anche in questo caso gli spazi devono essere puliti prima dell'eventuale utilizzo da parte di diversi gruppi o sezioni. Si raccomanda, inoltre, una frequente e adeguata aerazione degli ambienti.

Nella stessa ottica di prevenzione è consigliabile utilizzare gli spazi esterni, organizzando o lo spazio, laddove sia possibile per ampiezza, o le opportune turnazioni, valorizzando sia gli ambienti già a disposizione della scuola sia attivando alleanze con il territorio per reperire eventuali spazi aggiuntivi. Sarebbe, inoltre, opportuno predisporre spazi dedicati ad ospitare bambini e/o operatori con sintomatologia sospetta.

L'utilizzo dei bagni da parte dei bambini dovrà essere organizzato in modo tale da evitare affollamenti e garantire le opportune operazioni di pulizia.

#### **4.Aspetti organizzativi**

L'organizzazione delle diverse attività proposte dai servizi educativi e dalle scuole dell'infanzia dovrà tenere conto, come previsto nel Piano Scuola 2020-2021, dei bisogni dei bambini, conciliandoli, al contempo, con le esigenze lavorative dei genitori, nel rispetto delle indicazioni fornite.

##### **Pre e post scuola:**

Anche nell'erogazione dei servizi a sostegno delle famiglie, come il pre e post-scuola o altri momenti di prolungamento dell'orario del servizio, occorre privilegiare, laddove possibile, quanto precedentemente indicato: attività strutturate in gruppi/sezioni, non intersezione di attività tra bambini appartenenti a gruppi/sezioni diversi, stabilità dei gruppi/sezioni, unicità di rapporto tra gruppi/sezioni e adulti di riferimento a cui gli stessi sono affidati.

##### **Accoglienza e ricongiungimento:**

Compatibilmente con gli spazi a disposizione, è preferibile organizzare la zona di accoglienza all'esterno, facendo rispettare il distanziamento tra gli adulti evitando assembramenti da parte degli accompagnatori. Qualora in ambiente chiuso, si dovrà provvedere con particolare attenzione alla pulizia approfondita e all'aerazione frequente e adeguata dello spazio. Quando possibile, i punti di ingresso devono essere differenziati dai punti di uscita, con individuazione di percorsi obbligati, e ricorrendo eventualmente a ingressi e uscite scaglionati. L'accesso alla struttura dovrà avvenire attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Nei servizi educativi, per la fascia 0-3 anni, nel rispetto dei criteri pedagogici consolidati, qualora si ritenga necessario prevedere un periodo di ambientamento accompagnato da un genitore o un altro adulto accompagnatore, si suggerisce un ambientamento che potrebbe realizzarsi sempre in gruppi, comprendendo il genitore o l'adulto accompagnatore. Ove possibile, occorre preferire spazi esterni o diversi da quelli frequentati dai bambini, sempre nel rispetto delle misure adottate per il contenimento del contagio.

Per favorire le misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali casi si potrà tenere, fermo restando il registro di presenze giornaliero dei bambini e del personale scolastico ed educativo, un registro delle presenze delle altre eventuali persone che accedono alla struttura. Anche la

	<p><b>COVID-19</b></p> <p><b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p> <p><i>Integrazione al documento di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	<p>Data: Ottobre 2020</p> <p>Rev: 00</p> <p>Pagina 16 di 19</p>
--	---	---

eventuale presenza dei tirocinanti dovrà essere organizzata nel rispetto delle indicazioni fornite con il presente Documento.

Resta inteso che occorre limitare per quanto possibile l'accesso di eventuali figure/fornitori esterni. Nella gestione del rapporto con le figure esterne è consigliabile che prima di arrivare in struttura le stesse comunichino l'orario del loro arrivo. In caso di consegna merce, occorre evitare di depositarla negli spazi dedicati alle attività dei bambini.

Per una corretta gestione degli spazi, si potrà elaborare una tabella di programmazione delle attività che segnali, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi gruppi/sezioni.

Complemento integrativo della tabella di cui sopra potranno essere i tempi da prevedersi per le operazioni di pulizia degli spazi nel caso gli stessi siano utilizzati in diversi momenti della giornata da diversi gruppi di bambini.

#### **5. Figure professionali**

Ciascuno dei sottoscrittori del presente documento, per gli aspetti di competenza, si impegna a promuovere azioni e integrare e rafforzare interventi già previsti per facilitare il rientro in presenza in occasione della riapertura dei servizi educativi e scolastici avendo attenzione al benessere del bambino in tutti i suoi aspetti.

Inoltre, per garantire la ripresa e lo svolgimento in sicurezza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia in presenza, laddove le indicazioni organizzative fornite con questo documento lo rendano necessario e stante l'esigenza di non diminuire il numero di bambini che accede ai servizi educativi e scolastici né l'offerta in termini di tempo, ciascuno dei sottoscrittori del presente Documento, secondo le proprie competenze in materia di Sistema integrato 0-6, si impegna a verificare la possibilità di individuare ulteriori figure professionali, di prevedere eventuali deroghe per le sostituzioni e di assegnare dotazioni organiche aggiuntive nei limiti delle risorse disponibili.

In riferimento all'adozione di misure specifiche per la tutela dei lavoratori anche nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori "fragili" si rimanda a quanto indicato:

1. nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 es.m.i.).
2. nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" del 29 aprile 2020.
3. nell'art.83 della Legge n.77 del 17 luglio 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

#### **6. Refezione e riposo pomeridiano**

Anche per la refezione scolastica, in quanto esperienza di valorizzazione e crescita costante delle autonomie dei bambini che non può essere disattesa, si dovrà fare riferimento alle indicazioni previste per la frequenza in sicurezza delle attività educative e di istruzione.

L'utilizzo degli spazi dedicati alla refezione deve essere organizzato in modo da evitare l'affollamento dei locali ad essa destinati, a meno che le dimensioni dell'ambiente non consentano di mantenere i gruppi opportunamente separati. Viceversa, si potranno prevedere turni di presenza dei gruppi, oppure si potrà consumare il pasto nelle aule o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.

È consentito portare il necessario per il momento della merenda purché la struttura non preveda di fornirlo e purché l'alimento, la bevanda e il contenitore siano sempre facilmente identificabili come appartenenti al singolo bambino.

Lo spazio riposo, laddove presente, deve essere organizzato garantendo una pulizia approfondita della biancheria e degli spazi e una corretta e costante aerazione, prima e dopo l'utilizzo.

Redatto in collaborazione con **Gruppo Maurizi s.r.l.**

	<p><b>COVID-19</b></p> <p><b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p> <p><i>Integrazione al documento di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	<p>Data: Ottobre 2020</p> <p>Rev: 00</p> <p>Pagina 17 di 19</p>
--	---	---

### **7. Protocolli di sicurezza**

Seppur nel rispetto dei protocolli e delle misure che ciascuna struttura adotterà, "l'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per cui i bambini dovranno essere messi nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni" (Piano Scuola 2020 -21).

Per la tutela del benessere e, in particolare, della salute fisica di ogni bambino e del personale si farà riferimento ad un Protocollo di Intesa tra i diversi soggetti competenti per il settore 0-6 e le OOSS per garantire l'avvio e lo svolgimento dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19, la cui attuazione spetta, in relazione ai diversi ruoli rivestiti, ad ogni singolo servizio educativo o scuola.

### **8. Formazione/Informazione del personale**

È opportuno, come richiamato anche dal Piano scuola 2020-2021, prevedere momenti di formazione/informazione specifica per il personale, anche nella modalità della formazione a distanza, in materia di procedure organizzative interne finalizzate al contenimento del COVID-19 oltre che per l'adozione delle misure e dei comportamenti igienico-sanitari corretti.

### **9. Disabilità e inclusione**

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi comportano per bambini con disabilità e stante la necessità di garantire una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla realizzazione di attività inclusive ed alle misure di sicurezza specifiche per favorire il pieno coinvolgimento di tutti i bambini. Pertanto, dovrà essere attuata un'attenta analisi della situazione specifica, per evitare di esporre a rischi ulteriori situazioni già fragili, o che si presentano particolarmente critiche.

Per il personale impegnato con bambini con disabilità, il Protocollo di sicurezza potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità.

### **10. Indicazioni igienico-sanitarie/allegato tecnico**

La preconditione per la presenza nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia di bambini, genitori o adulti accompagnatori e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Analogamente agli altri istituti scolastici di ogni ordine e grado ed alle aule e strutture universitarie, all'ingresso NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea. Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa, come già richiamato al punto 1.

Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale. Ai fini della prevenzione del contagio dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni la riammissione nei servizi educativi/scuole dell'infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa /scolastica.

La presenza di un caso confermato di infezione da SARS-COV-2 nella struttura, necessiterà l'attivazione di un monitoraggio attento da avviare in stretto rapporto con il Dipartimento di Prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possono prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione l'autorità sanitaria competente potrà valutare l'attuazione di tutte le misure

Redatto in collaborazione con **Gruppo Maurizi s.r.l.**

	<p><b>COVID-19</b></p> <p><b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p> <p><i>Integrazione al documento di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	<p>Data: Ottobre 2020</p> <p>Rev: 00</p> <p>Pagina 18 di 19</p>
--	---	---

ritenute idonee. Tutto il personale e i bambini dovranno praticare frequentemente l'igiene delle mani, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati (es. prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici, all'arrivo e all'uscita, dopo l'utilizzo dei mezzi pubblici, prima e dopo l'uso del bagno, prima e dopo il pranzo, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso). Tali comportamenti dovranno essere promossi con modalità anche ludiche-ricreative, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza e delle competenze linguistiche in ordine alla lingua madre.

L'igiene personale, anch'essa elemento caratterizzante del percorso educativo dei bambini all'interno dei servizi educativi e di istruzione, deve essere integrata nelle routine che scandiscono normalmente la giornata dei bambini per l'acquisizione di corretti e rispettosi stili di comportamento, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza, così come:

- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato.

Per i bambini di età inferiore a 6 anni non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina. Tutto il personale è tenuto all'utilizzo corretto di DPI.

Per il personale, oltre la consueta mascherina chirurgica, potrà essere previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) nelle varie attività, incluso il cambio dei pannolini.

Tutti gli ambienti, gli arredi e i materiali devono essere opportunamente igienizzati.

Nello specifico, prima della riapertura dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, dovrà essere assicurata una pulizia approfondita di tutti i locali. Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso"

(<http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=74133&parte=1%20&serie=null>).

Per i principi attivi da utilizzare per le varie superfici si rimanda al Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 13 luglio 2020"

([https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+19\\_2020+Rev.pdf/172274b8-0780-241b-55ab-c544fda6033c?t=1594651444216](https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+19_2020+Rev.pdf/172274b8-0780-241b-55ab-c544fda6033c?t=1594651444216)).

A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.

Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, andrebbe integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.

Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, fasciatoi, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc. Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono

	<p style="text-align: center;"><b>COVID-19</b></p> <p style="text-align: center;"><b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p> <p style="text-align: center;"><i>Integrazione al documento di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</i></p>	<p>Data: Ottobre 2020</p> <p>Rev: 00</p> <p>Pagina 19 di 19</p>
--	---	---

rimanere, compatibilmente con le condizioni climatiche, aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.